

DPR 134/2025 - REGOLAMENTO CONCERNENTE MODIFICHE AL DPR 249/98 RECANTE LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE.

Il DPR n° 134/2025 modifica il DPR 249/98 introducendo una visione più articolata delle conseguenze a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari. Le sanzioni infatti vengono trasformate in “occasioni formative” ed in momenti di riflessione, rafforzandone la dimensione educativa. La Legge 150/24 (di cui al decreto attuativo DPR 134/2025) sottolinea in tale contesto il ripristino della cultura del rispetto e l'autorevolezza dei docenti delle istituzioni scolastiche, rimettendo al centro il principio della responsabilità e di serenità nel contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico. La riforma, in sintesi, tende a superare la logica meramente sanzionatoria per abbracciare un approccio educativo che mira alla riabilitazione dello studente attraverso percorsi di riflessione/approfondimento o attraverso percorsi di cittadinanza attiva e solidale. In tale contesto, le infrazioni disciplinari influiscono sul voto di comportamento, nei modi previsti dal DPR 135/2025.

Il DPR 24/06/98 n° 249 (Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), viene pertanto novellato dal DPR n° 134 dell'08/08/2025 evidenziandone anche aspetti connessi alla prevenzione e al contrasto ai fenomeni di bullismo/cyberbullismo. In particolare, all'art. 2 (diritti) co.8, (“La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:), si novella al punto f bis “... L'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di forme di dipendenza”. Il DPR recepisce quanto previsto dall'art. 5 della l. 70/2024 in materia di bullismo e cyberbullismo e amplia l'impegno delle istituzioni scolastiche, ponendole al centro delle azioni atte a predisporre le condizioni necessarie per garantire l'individuazione di tali comportamenti, nonché di uso o abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti e di forme di dipendenza. All'art. 4, co. 3 del DPR 249/98, si apporta inoltre la seguente integrazione: “Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce solo sul voto di comportamento”.

N.B. La novità più rilevante riguarda l'allontanamento dello studente dalle lezioni che – fino a 15 giorni – non avviene più dall'intera comunità scolastica ma esclusivamente dalle attività didattiche, con modalità diverse in base alla durata della sanzione (art. 4, co. 6, 7).

Le sanzioni disciplinari: (nota prot. 3602/2008),

- le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee e ispirate alla riparazione del danno;
- vanno inserite nel fascicolo personale dell'alunno e seguono l'alunno in occasione del trasferimento da una scuola all'altra o nel passaggio da un grado all'altro;
- non costituiscono dati sensibili;
- i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica.

LE SANZIONI TIPIZZATE

ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI

organo competente **CONSIGLIO DI CLASSE** solo per GRAVI E REITERATE INFRAZIONI

DA 1 A 2 GIORNI	Il CdC delibera, con adeguata motivazione, <u>attività di approfondimento</u> sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare, da svolgere a scuola con docenti/strutture scolastiche appositamente individuate/i. L'obiettivo è aiutare l'allievo a riflettere sul proprio comportamento, favorirne la responsabilizzazione e prevenire future infrazioni.	Deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.	DPR 234/98 novellato dal DPR 134/2025 art. 4,co. 8 e 8 bis
DA 3 A 15 GIORNI	Il CdC delibera, con adeguata motivazione, ATTIVITA' DI CITTADINANZA ATTIVA E SOLIDALE , commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento, da svolgere presso le strutture ospitanti convenzionate con figure di riferimento delle strutture individuate dagli Uffici Scolastici Regionali. In caso di indisponibilità delle strutture e nelle more degli elenchi regionali le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte a favore della comunità scolastica. Il CdC può deliberare la prosecuzione delle attività di cittadinanza anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato.	Deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.	DPR 234/98 novellato dal DPR 134/2025 art. 4,co. 8, 8 ter,8 quater, 8 quinquies; art. 6, co. 3 bis

ALCUNI ESEMPI DI ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO (Tip. 1) e di CITTADINANZA ATTIVA e SOLIDALE (Tip. 2)

Quando uno studente è soggetto a una sanzione disciplinare che comporta l'allontanamento temporaneo dalle lezioni, le scuole sono chiamate a promuovere attività alternative coerenti con una visione educativa della sanzione. L'obiettivo è aiutare l'allievo a riflettere sul proprio comportamento, favorirne la responsabilizzazione e prevenire future infrazioni.

1. Lavori socialmente utili all'interno della scuola (Tip. 2)

Riordino o sistemazione di spazi comuni (biblioteca, laboratori, riordino di cataloghi/archivi).

Piccoli interventi di manutenzione simbolica (rimozione cartacce, cura del verde, pulizia dei locali, piccole manutenzioni).

Supporto ad attività logistiche scolastiche e amministrative (preparazione eventi, materiale didattico, attività di segreteria, riordino della biblioteca...).

Partecipazione a vari progetti PTOF di Istituto (in accordo con il docente referente del progetto)

2. Attività di riflessione e rielaborazione (Tip. 1)

Scrittura di una relazione, diario o lettera di riflessione sull'accaduto in chiave autocritica e di responsabilizzazione.

Produzione di elaborati scritti o multimediali su temi come la convivenza civile, il rispetto delle regole, la legalità che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi a scuola ecc.

Elaborazione e approfondimento di varie tematiche all'interno delle aree previste per l'Ed. Civica in accordo con il docente referente di Ed. Civica, anche con riferimento ai temi del bullismo/cyberbullismo e di cittadinanza digitale

Attività didattica di studio e di approfondimento su varie tematiche (ecologia, diritti civili, conflitti in corso ecc.), momenti di studio extra-scolastici con la supervisione di un docente

3. Attività formative (Tip. 1 o 2)

Partecipazione a vari progetti PTOF di Istituto (in accordo con il docente referente del progetto)

Partecipazione a corsi o attività laboratori con particolari connotazioni formative: gestione delle emozioni, mediazione dei conflitti, educazione alla legalità, coinvolgimento in progetti di inclusione ecc.

Visione guidata di film o documentari con successiva discussione in classe e/o quale resoconto mediante elaborazione di apposito documento.

Attività svolte con associazione del territorio mediante apposite convenzioni, quando disponibili (es. volontariato, centri antiviolenza, comunità educative).

4. Attività di cittadinanza attiva (Tip. 2)

Attività svolte con associazione del territorio mediante apposite convenzioni, quando disponibili;

Collaborazione con associazioni di volontariato locali e/o, con la protezione civile, centri antiviolenza ecc.

Supporto organizzativo ad eventi

Partecipazione a progetti scolastici di solidarietà, tutoraggio e inclusione.